

Scuola addio! Duemilacinquecento ragazzi abbandonano

Pubblicato: Lunedì 11 Febbraio 2008

✖ Più giovani e più studiosi. **Crescono i ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 14 e 18 residenti** in provincia di Varese e **diminuiscono sensibilmente gli abbandoni scolastici**. «Nell'arco di un triennio – ha commentato l'**Assessore alla Formazione professionale e all'Istruzione Andrea Pellicini** – ci troviamo davanti a dati interessanti. Per questo vorrei sottolineare con particolare orgoglio come dal 2003 a oggi il fenomeno dell'abbandono degli studi si sia quasi dimezzato».

Sono i numeri della ricerca sull'Assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e formazione, effettuata dalla Provincia di Varese, a tracciare il quadro scolastico e formativo dei giovani del Varesotto. E proprio analizzando i numeri si può notare come sia stato sostanzioso, dal 2003 al 2008, l'aumento dei residenti compresi nella fascia tra i 14 e 18 anni: si passa da 36.494 a 38.636, segnando un incremento di 2.142 giovani.

Altro dato interessante è quello inerenti ai giovani inseriti in percorsi formativi o che risultano iscritti a scuole medie inferiori: dai 33.004 del 2003 si passa ai 36.158 del 2008. Infine diminuiscono sensibilmente gli abbandoni scolastici e dai 3.490 del 2003, si scende ai 2.478 del 2008. «Siamo passati da un dato che sfiorava i dieci punti percentuali al **6,4%** – ha dichiarato l'Assessore Pellicini – il nostro obiettivo è arrivare al 5% degli abbandoni, ovvero alla percentuale considerata fisiologica. Per farlo dobbiamo continuare a lavorare come fatto fino a questo momento. La strada è quella giusta dal momento che abbiamo in mano dati molto positivi».

Sulla medesima linea d'onda dell'Assessore anche il Presidente della Commissione Istruzione **Franco Binaghi**: «La riduzione all'abbandono scolastico è uno dei temi più importanti sui quali abbiamo lavorato intensamente fin dall'inizio. I numeri positivi da un lato ci confortano e dall'altro ci esortano ad aumentare il nostro impegno per ridurre ancor di più questo fenomeno tra i giovani della nostra provincia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it